

SCHEDA PROGETTO D'INTERVENTO annualità 2025/2026

Ente proponente il progetto-intervento **ASSOCIAZIONE NATURALISTICA IL GHIRO**__RM 00102

Eventuale/i ente/i co-progettante¹/i

1. Titolo del progetto/intervento: **GIOVANI: CUSTODI DI MEMORIA**
2. Settore di impiego come da art. 3 dell'Avviso: **Educazione e promozione ambientale, paesaggistica e culturale**
3. Numero di volontari richiesti: 2 per l'anno 2025; 2 per l'anno 2026
4. Durata: 24 mesi
5. Obiettivo principale del progetto:

Il progetto ha come obiettivo principale la valorizzazione inclusiva e accessibile del patrimonio ambientale, storico e culturale del Comune di Urbania e dell'Alta Valle del Metauro, con un focus specifico sul Centro di Educazione Ambientale San Martino, che comprende il Museo della Famiglia Contadina, l'Ecomuseo all'aperto e il Sentiero didattico "Dei Folletti". Questo complesso rappresenta un luogo simbolico della memoria rurale e delle tradizioni popolari del territorio.

L'iniziativa intende promuovere la conoscenza del territorio e della sua storia attraverso approcci innovativi, partecipativi e accessibili, rivolti a cittadini, turisti, scuole e agli ospiti della struttura sociosanitaria residenziale del territorio. Particolare attenzione sarà dedicata a garantire la piena fruizione delle attività e degli spazi da parte di persone in condizioni di fragilità o svantaggio, promuovendo l'inclusione sociale attraverso la cultura e l'ambiente.

Il progetto è pienamente coerente con gli Obiettivi 4, 11 e 12 dell'Agenda 2030 delle Nazioni Unite, che promuovono la tutela e la valorizzazione del patrimonio culturale e naturale, favorendo uno sviluppo sostenibile basato su inclusione e partecipazione attiva.

Un elemento centrale del progetto è la volontà di creare una rete stabile di collaborazione tra enti e soggetti pubblici e privati attivi nella gestione, valorizzazione e promozione del territorio. L'obiettivo è costruire un'offerta culturale ed educativa coerente, integrata, condivisa e inclusiva, in grado di trasmettere la memoria storica e culturale in chiave contemporanea, rafforzando il senso di identità collettiva, la partecipazione civica e, di conseguenza, la tutela dell'ambiente come bene comune.

Obiettivi specifici

Educare le nuove generazioni alla conoscenza e al rispetto del territorio, della storia e delle radici culturali locali, attraverso strumenti didattici alternativi, inclusivi e metodologie non formali, capaci di stimolare curiosità, coinvolgimento attivo e spirito critico.

Risultato atteso: organizzazione di almeno 5 eventi didattici all'anno per le famiglie, le scuole e gli ospiti delle strutture sociosanitarie del territorio.

Promuovere il Museo della Famiglia Contadina e l'intero complesso del Centro di Educazione Ambientale San Martino (incluso l'Ecomuseo all'aperto e il Sentiero "Dei Folletti") e il patrimonio culturale e ambientale locale tramite l'utilizzo delle tecnologie digitali e dei social media, con l'obiettivo di coinvolgere cittadini, turisti e soprattutto i più giovani, adottando linguaggi attuali e immediati.

Risultato atteso: aggiornamento dei canali social dell'associazione (Facebook, Instagram, YouTube) con almeno un contenuto pubblicato ogni due settimane.

Rafforzare la rete territoriale tra enti pubblici, scuole, associazioni e strutture socio-sanitarie per costruire un'offerta culturale condivisa e inclusiva.

Risultato atteso: realizzazione di incontri di coprogettazione con i soggetti coinvolti.

6. Ruolo e attività previste per i volontari nell'ambito del progetto d'intervento

Riportare le principali attività del progetto d'intervento. Le attività devono essere coerenti con le finalità dell'Ente e devono chiaramente identificare il tipo di servizio che l'operatore volontario andrà a svolgere maturando nuove

¹ In caso di co-progettazione, la scheda deve essere firmata per 'conferma' anche dal Legale Rappresentante/Responsabile del Servizio Civile (o suo delegato) dell'ente co-progettante.

conoscenze. Al fine di facilitare la messa in trasparenza dell'esperienza di SC nell'attestato di fine servizio, si raccomanda uniformità nel descrivere le attività e si rimanda alla "terminologia" utilizzata nel Repertorio delle Qualificazioni professionali per descrivere le attività associate alla Competenza. Il Repertorio Marche è consultabile nel sito web https://atlantelavoro.inapp.org/atlante_repertori.php*

Descrizioni delle attività che l'operatore volontario dovrà svolgere	Potenziali conoscenze connesse con riferimento all'Atlante delle Qualificazioni *
<p>Predisporre il piano di attività dell'evento definendo il programma e i servizi da fornire, il budget necessario, individuando e selezionando le risorse umane, fisiche e finanziarie.</p> <p>Pianificazione e realizzazione di eventi e laboratori dedicati a trasmettere la tutela del territorio, la storia e la cultura al pubblico attraverso approcci innovativi, inclusivi e metodi non formali.</p>	ADA.24.04.18 Organizzazione e gestione di eventi, convegni e congressi
<p>Gestire gli accessi agli spazi espositivi effettuando l'eventuale vendita dei biglietti e fornendo le informazioni e gli eventuali supporti informativi e promozionali</p> <p>Fornire informazioni al visitatore e, ove previsto, provvedere alla vendita dei biglietti e dei gadgets disponibili nella struttura museale.</p>	ADA.22.01.13 Svolgimento di servizi di custodia e accoglienza museale
<p>Assistere i visitatori nelle diverse fasi della visita sulla base dei regolamenti e delle procedure previste, rilevando eventuali esigenze specifiche connesse alla fruizione dei servizi offerti</p> <p><i>Effettuare le guide museali. Nelle ore di servizio i volontari saranno tenuti a presenziare le sale /e le strutture esterne ove esistenti) accogliendo i visitatori e fornendo loro le varie informazioni. Condurranno le visite guidate attraverso il percorso stabilito secondo la programmazione e il target di età. Durante queste visite spiegheranno ai turisti i vari documenti e i materiali che sono presenti all'interno delle sedi museali.</i></p> <p><i>Conduzione di laboratori ed eventi dedicati ai bambini della scuola primaria e i ragazzi della scuola secondaria di primo grado nelle date e nelle sedi concordate.</i></p>	ADA.23.03.02 Accoglienza di visitatori e promozione dell'offerta turistica territoriale
<p>Assistere il cliente nella fruizione delle opportunità e dei servizi turistici disponibili, impiegando uno stile comunicativo appropriato alla relazione (anche in lingua straniera), individuando soluzioni e proposte di prodotto/servizio corrispondenti alle richieste espresse, effettuando le prenotazioni e le procedure previste per l'acquisto dei biglietti.</p> <p><i>Fornire informazioni ai visitatori sia sulla propria sede museale sia sulle altre sedi e sul patrimonio culturale, conducendoli nelle varie sale/strutture e adeguando la visita alle esigenze del gruppo.</i></p>	ADA.22.01.13 Svolgimento di servizi di custodia e accoglienza museale
<p>Compiere attività di controllo e sorveglianza, provvedendo alla vigilanza e alla custodia delle opere all'interno degli spazi espositivi, monitorando i dispositivi di sicurezza</p> <p><i>Sorvegliare e controllare opere e suppellettili, ove possibile provvedere alla minima manutenzione ordinaria in affiancamento agli operatori dei musei.</i></p>	ADA.22.01.13 Svolgimento di servizi di custodia e accoglienza museale
<p>Verificare la funzionalità delle strutture espositive e della strumentazione di controllo dello stato del bene, secondo le direttive ricevute per l'organizzazione, l'allestimento e la manutenzione degli spazi espositivi.</p> <p><i>Preparazione e allestimento dei laboratori in occasione delle visite scolastiche e del materiale da condividere durante gli incontri telematici. Procureranno e prepareranno il materiale necessario per l'allestimento dei laboratori, sistemeranno le sale in modo accogliente rispetto alla classe/gruppo che dovrà partecipare all'attività, verificheranno che tutto</i></p>	ADA.22.01.13 Svolgimento di servizi di custodia e accoglienza museale

<i>sia pronto e funzionante, assicurando la sicurezza degli spazi e il rispetto delle normative vigenti.</i>	
Realizzare il supporto visivo (storyboard) per la progettazione di uno spot pubblicitario, organizzando le sequenze ed i passaggi, utilizzando la strumentazione tecnica necessaria. <i>Progettazione e condivisione di materiale informativo, di approfondimento culturale sui siti istituzionali e attraverso l'uso di social media (facebook /instagram youtube ecc). Parteciperanno alle riunioni per decidere i contenuti da pubblicare sui siti ufficiali e sulle pagine social. Prepareranno la grafica e i contenuti da pubblicare (informazioni, post e foto di quanto esposto nei musei), coordinandosi con il responsabile della comunicazione dei musei. Preparato il materiale necessario, sotto la supervisione del responsabile dei musei, pubblicheranno i contenuti e li metteranno in rete nelle pagine dei socialmedia dedicati. Quotidianamente i ragazzi dovranno accedere ai social per controllare i messaggi, aggiornare le pagine e/o interagire con gli utenti. Cureranno i canali Youtube dedicati dove saranno caricati i video tutorial realizzati.</i>	ADA.24.04.15 Ideazione e sviluppo di progetti pubblicitari

7. Sede/i di progetto/intervento²:

Il punto 7 andrà compilato su apposito foglio elettronico in formato Excel, scaricabile dal sito web <https://www.regione.marche.it/Entra-in-Regione/Servizio-Civile>, e dovrà essere caricato come allegato su Siform2 con la seguente denominazione: "Punto7_titolo progetto"

Denominazione sede operativa	Indirizzo	Comune	Provincia sede	N. operatori volontari	Cognome e Nome dell'OLP (allegare CV come da FAC SIMILE)	CF dell'OLP

8. **Numero ore di servizio settimanali stimate:** 25 ore³

8.1 Orario settimanale indicativamente stimato: dalle ore 8.00 alle ore 14.00 oppure dalle ore 14.00 alle ore 20.00

9. **Giorni di servizio a settimana dei volontari:** 4 (minimo 4 – massimo 6)⁴

10. **Particolari obblighi dei volontari durante il periodo di servizio:**

L'operatore volontario nello svolgimento del Servizio Civile Regionale è tenuto ad adottare un comportamento improntato a senso di responsabilità, tolleranza ed equilibrio ed a partecipare con impegno alle attività volte alla realizzazione del progetto. Lo svolgimento dei compiti relativi alle attività del volontario nell'ambito del progetto dovrà avvenire con la massima cura e diligenza.

In particolare, l'operatore volontario ha il dovere di:

- a) presentarsi presso la sede dell'Ente accreditato nel giorno indicato nella comunicazione di avvio al servizio trasmessa dallo stesso;

² Indicare per ciascuna annualità massimo 6 operatori volontari per ogni sede e un numero massimo di 30 operatori volontari per ciascun progetto. Se nella realizzazione delle attività l'operatore volontario dovrà operare su più sedi, per una corretta informazione, inserire anche queste con la specifica "C" (=sede complementare) nella colonna "codice sede". Resta inteso che tutte le sedi inserite nel punto 7, "sedi complementari" comprese, devono rispettare tutti i requisiti e le disposizioni previste dal decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81 e s.m.i. in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro, come certificato nella domanda, allegato A.1, di adesione.

³ Anche in applicazione della flessibilità oraria prevista da regolamento, l'operatore volontario dovrà comunque svolgere un orario minimo di 20 ore settimanali ed un massimo di 36 ore settimanali.

⁴ L'Ente, nell'ambito della propria autonomia organizzativa, per esigenze di servizio può predisporre nuovi ed ulteriori orari di servizio a calendario rispetto a quanto previsto dal progetto. La predisposizione degli orari di servizio non può prescindere dall'assenso del volontario che deve essere reso per iscritto e comunicato all'ufficio regionale competente.

- b) comunicare all'ente le giustificazioni relative agli eventuali gravi impedimenti alla presentazione in servizio nella data indicata dall'Ente;
- c) comunicare per iscritto all'Ente l'eventuale rinuncia allo svolgimento del Servizio Civile Regionale;
- d) partecipare alla formazione generale nonché a quella specifica relativa alle peculiari attività previste dal progetto;
- e) rispettare scrupolosamente l'orario di svolgimento delle attività relative al Servizio Civile Regionale conformemente alle indicazioni contenute nel progetto;
- f) astenersi dall'adottare comportamenti che impediscono o ritardino l'attuazione del progetto ovvero arrechino un pregiudizio agli utenti;
- g) ulteriori obblighi specifici del progetto d'intervento: (eliminare se non pertinente)

11. Criteri e modalità di selezione dei volontari

Come approvati dalla Regione Marche.

12. Requisiti specifici per il progetto d'intervento richiesti ai candidati per la partecipazione, in aggiunta a quelli previsti dall'avviso:

Buone capacità relazionali, accompagnate da un forte senso di responsabilità, spirito di servizio e attenzione al bene comune.

13. Formazione GENERALE – durata 30 ore obbligatorie

La formazione generale potrà essere organizzata in rete con altri Enti di Servizio Civile.

La formazione generale dovrà essere realizzata entro e non oltre 180 giorni dall'avvio del servizio.

Per ogni modulo dovrà essere riportato il nominativo del formatore designato completo di CV da allegare all'intervento.

MACRO AREA: "Il giovane volontario nel sistema del servizio civile" - durata: 15 ore

Modulo 1: Presentazione dell'ente, durata 2 ore, Formatore: __NICO AMATORI

Contenuti: *In questo modulo, per fornire ai volontari gli elementi di conoscenza del contesto in cui si troveranno a prestare l'anno di servizio civile, verranno presentate la storia, le caratteristiche specifiche e le modalità organizzative ed operative dell'Ente accreditato.*

Modulo 2: Il lavoro per progetti, durata 3 ore, Formatore: __ROSANNA RIMINUCCI

Contenuti: *il lavorare per progetti è un metodo nato e sviluppato per consentire la governabilità dei processi complessi, nel rispetto degli obiettivi prefissati e dei vincoli temporali.*

Lavorare per progetti è un lavoro ad alta integrazione, risultato che non si ottiene automaticamente ma va costruito e la sua qualità dipende dalla qualità delle competenze che ciascuno mette in gioco. Il progetto viene suddiviso in fasi e compiti che vengono assegnati ad un team di persone. L'integrazione del team è il risultato della capacità di comunicazione, coordinamento e cooperazione di tutte queste figure. I volontari in servizio civile sono parte integrante di questo processo e la loro crescita umana è fondamentale per la riuscita del progetto/intervento.

Non bisogna dimenticare che una conoscenza imprecisa del progetto/intervento nel suo insieme, una scorretta definizione iniziale dei tempi, dei metodi, degli obiettivi, una scadente qualità dei rapporti fra le persone possono determinarne il fallimento.

Modulo 3: L'organizzazione del Servizio Civile e le sue figure, durata 2 ore, Formatore: __ROSANNA RIMINUCCI

Contenuti: *come già espresso nel modulo precedente, per la buona riuscita del progetto/intervento è fondamentale una buona conoscenza dello stesso nel suo insieme e quindi un'attenta conoscenza delle diverse figure e dei loro ruoli. Il raggiungimento degli obiettivi attraverso la realizzazione di una serie di azioni è direttamente riconducibile alle figure che operano al suo interno. A sua volta, lo stesso ente è collocato all'interno di una sovrastruttura più grande, che costituisce "il sistema di Servizio Civile". È importante che il volontario conosca "tutte" le figure che operano all'interno del progetto/intervento (OLP, Coordinatore, altri volontari etc.) e all'interno dello stesso ente (differenza fra Ente e partner, fra sede operativa etc.) per il raggiungimento degli obiettivi.*

Modulo 4: Disciplina dei rapporti tra Enti e operatori volontari, durata 2 ore, Formatore: __ROSANNA RIMINUCCI

Contenuti: *in tale modulo verrà presentato e illustrato ai volontari il "Regolamento rapporti tra Enti e operatori volontari del Servizio Civile Regionale" in tutti i suoi punti.*

Modulo 5: Comunicazione interpersonale e gestione dei conflitti, durata 6 ore, Formatore: _ROSANNA RIMINUCCI

Contenuti: partendo dall'ingresso del volontario nell'organizzazione sarà utile soffermarsi sulla comunicazione quale elemento essenziale dell'esperienza quotidiana, sia nei rapporti fra singoli individui, sia a livello di gruppi.

Poiché la comunicazione serve una combinazione di scopi e può produrre una combinazione di risultati, occorrerà prendere in esame i suoi elementi costitutivi: il contesto, l'emittente, il messaggio, il canale comunicativo, il destinatario e la ricezione del messaggio da parte di quest'ultimo.

L'analisi della comunicazione all'interno di un gruppo, quale è quello in cui è inserito il volontario, condurrà ad un esame delle dinamiche che ogni nuovo inserimento sviluppa in un gruppo di lavoro. Sarà utile, pertanto, considerare il gruppo come possibile causa di conflitti, riconoscendo il momento iniziale del sorgere di questi ultimi (capacità di lettura della situazione), l'interazione con gli altri soggetti (funzionale/disfunzionale), la loro risoluzione in modo costruttivo (alleanza/mediazione/consulenza).

MACRO AREA: “dal Servizio Civile alla Cittadinanza attiva” – durata 15 ore

Modulo 6: Dall'obiezione di coscienza al Servizio Civile, durata 3 ore, Formatore: STEFANO AMATORI

Contenuti: si metterà in evidenza il legame storico e culturale del Servizio Civile con l'obiezione di coscienza, ripercorrendo la storia del fenomeno in Italia a partire dalla Legge n. 772/72, passando per la Legge di riforma n. 230/98, fino ad arrivare alla sua attuale configurazione così come delineata dal legislatore del 2001, per poi esaminare il passaggio dal Servizio Civile Nazionale a quello Universale con il D.Lgs. n. 40 del 06/03/2017, dimensione che lo caratterizza e lo differenzia da altre forme di intervento ed impegno sociale.

Modulo 7: La formazione civica, durata 4 ore, Formatore: NICO AMATORI

Contenuti: contribuire alla formazione civica dei giovani è una finalità cardine del Servizio Civile. Il percorso di formazione o educazione civica serve non solo a fornire al giovane volontario la consapevolezza di essere parte di un corpo sociale e istituzionale che cresce e si trasforma nel tempo, ma anche a trasmettere allo stesso la conoscenza di quelle competenze civiche e sociali funzionali per vivere una “cittadinanza attiva”. Si illustrerà quindi il percorso che lega l'educazione civica alla cittadinanza attiva ricollegando i principi teorici ad azioni pratiche ed insegnando ai volontari a tradurre in comportamenti ed azioni le idee e i valori sanciti dalla Carta costituzionale.

Modulo 8: Le forme di cittadinanza, durata 4 ore, Formatore: STEFANO AMATORI

Contenuti: richiamandosi al concetto di formazione civica prima descritto, si farà presente come tale formazione abbia come auspicabile conseguenza l'incremento di impegno civico da parte dei giovani. Si illustreranno in questo modulo le forme di partecipazione, individuali e collettive, che possono essere agite dal cittadino, in un'ottica di cittadinanza appunto attiva. La partecipazione alle formazioni sociali del volontariato, della cooperazione sociale, della promozione sociale, l'obiezione di coscienza, il Servizio Civile Universale, l'impegno politico e sociale, la democrazia partecipata, le azioni nonviolente, l'educazione alla pace, la partecipazione democratica alle elezioni e ai referendum, i bilanci partecipati, sono tutti esempi concreti che possono essere illustrati e discussi nell'impostazione, nell'azione e nelle conseguenze, invitando i ragazzi a proporre ed elaborare, anche tramite le metodologie non formali e la logica progettuale, un percorso di azione.

Modulo 9: La protezione civile, durata 4 ore, Formatore: ETTORE SACCHI

Contenuti: partendo dall'importanza della tutela e valorizzazione dell'ambiente e del territorio, visti come il necessario ed imprescindibile substrato delle attività umane, si illustrerà come tale territorio/comunità possa essere colpito da eventi naturali ed antropici, in grado di metterne a dura prova l'esistenza.

A tal scopo, seguendo un percorso che si estrinseca attraverso la logica del progetto, si mostrerà come la protezione civile agisca attraverso la previsione e prevenzione dei rischi (concetto connesso alla responsabilità, individuale e collettiva) e l'intervento in emergenza e la ricostruzione post emergenza. Sarà opportuno in tale ambito formativo sottolineare lo stretto rapporto tra prevenzione/tutela ambientale e legalità, nonché tra ricostruzione/legalità.

14. Formazione SPECIFICA - durata minima 50 ore obbligatorie

La formazione specifica dovrà essere realizzata per il 70% delle ore entro e non oltre 90 giorni dall'avvio del servizio, ed il restante 30% delle ore entro il terzultimo mese.

Per ogni modulo dovrà essere riportato il nominativo del formatore designato e compilato il punto 14.1

Modulo 0 - Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari nei progetti di Servizio Civile, durata 4 ore – nel primo mese di servizio, Formatore: ETTORE SACCHI, ROSANNA RIMINUCCI

Contenuti: - La normativa in Italia sulla sicurezza (D.lgs. 81/2008 e s.m.i): ruoli, funzioni, prassi. I rischi generici comuni connessi a tutte le attività del progetto/intervento. I rischi specifici connessi ai luoghi di lavoro in cui è svolta l’attività.

Modulo 1: Presentazione del progetto d'intervento, durata 4 ore, Formatore: ROSANNA RIMINUCCI

Contenuti: verranno illustrate le finalità del progetto/intervento e le azioni ad esso connesse.

Modulo 2: Normativa di riferimento, durata 2 ore, Formatore: ROSANNA RIMINUCCI

Contenuti: *presentazione della normativa di base (nazionale, regionale) del settore del progetto/intervento necessaria ad orientare il servizio del volontario*

Modulo 3: Formazione sul campo, durata 30 ore, Formatore: NICO AMATORI

(15 ore in tipologia “Training individualizzato” nella prima settimana di servizio + 15 ore in tipologia “Gruppi di Miglioramento” nei primi 3 mesi)

Contenuti: la “Formazione sul campo” è un’attività formativa in cui vengono utilizzati per l’apprendimento direttamente i contesti, le occasioni di lavoro e le competenze degli operatori impegnati nelle attività assistenziali. Questa modalità di formazione offre la massima possibilità di essere legata alle specifiche esigenze di sviluppo dei servizi e di miglioramento dei processi assistenziali, favorendo l’apprendimento di competenze professionali e di comportamenti organizzativi.

Modulo 4: La didattica inclusiva nell’educazione ambientale, durata 11 ore, Formatore ROSANNA RIMINUCCI

Contenuti: il modulo approfondisce i principi della didattica inclusiva con focus sul framework UDL (Universal Design for Learning), promuovendo l’accessibilità per tutti gli utenti, compresi studenti e famiglie, a prescindere dal grado di disabilità. Verranno analizzate strategie flessibili per la progettazione di ambienti di apprendimento equi, con esempi pratici e strumenti operativi.

14.1 Nominativi, dati anagrafici, titolo di studio e competenze/esperienze specifiche del/i formatore/i in relazione ai singoli moduli

Nominativi e dati anagrafici dei formatori specifici	Titolo di studio e competenze/esperienze specifiche nel settore in cui si sviluppa il progetto	Modulo formativo di riferimento
RIMINUCCI ROSANNA	Laureata in Scienze della Formazione Primaria Maturità socio-pedagogica dal 2001 Insegnante scuola dell’infanzia e primaria. Guida Ambientale e Naturalistica ed educatrice ambientale. Operatore in Musicoterapia presso strutture socio-pedagogiche riabilitative. Socia dell’Associazione Naturistica IL GHIRO Referente e coordinatrice, per l’ass. IL GHIRO, di progetti didattici indirizzati alle scuole. Attestati di Partecipazione a due corsi per la Sicurezza sul Lavoro (ore 4+ore 8). VEDI CV ALLEGATO	Modulo MACRO AREA: 2-3-4-5-6 FORMAZIONE SPECIFICA: 0-1-2-4
AMATORI NICO	Dal 2000 ad oggi presidente dell’Associazione Naturalistica IL GHIRO di Urbania; responsabile del Centro di Educazione Ambientale San Martino di Urbania; Volontario Scout. Dal 1988 al 2000 accompagnatore CAI. VEDI CV ALLEGATO	Modulo MACRO AREA: 1-7-8 FORMAZIONE SPECIFICA: 3
AMATORI STEFANO	Obiettore di Coscienza, con servizio civile svolto presso Museo Civico e Biblioteca comunale di Urbania. Professore di Seconda Fascia – SSD MED/46, Università degli Studi di Urbino Carlo Bo - Dip. di Scienze Biomolecolari;	Modulo MACRO AREA: 6-8

	<p>Laurea in Scienze Biologiche, Università degli Studi di Urbino Carlo Bo – Facoltà di Scienze e Tecnologie; Guida Naturalistica nelle lingue Italiano/Inglese Volontario Scout. Dal 2000 socio (fondatore) dell’associazione naturalistica IL GHIRO: Dal 2010 ad oggi segretario dell’Associazione a Sostegno degli Studi Oncologici ASSO (edu) Dal 2024 segretario Lista Civica Fano Cresce. VEDI CV ALLEGATO</p>	
ETTORE SACCHI	<p>Dal 1985 ad oggi (40 anni) volontario del gruppo comunale di protezione civile del comune di Urbania (PU). partecipato a numerosi interventi calamitosi come terremoti, alluvioni, antincendio boschivo, ricerca persone disperse ecc. perseguito le seguenti specializzazioni VEDI CV ALLEGATO</p>	<p>Modulo MARCO AREA: 9 FORMAZIONE SPECIFICA: 0</p>

Data e firma digitale del Legale Rappresentante/Responsabile SC dell’Ente (o suo delegato, allegare delega)
 Se presente, Firma digitale del Legale Rappresentante/Responsabile SC dell’Ente co-progettante

NICO AMATORI (Rappresentante Legale Ass. Naturalistica IL GHIRO),
 11 agosto 2025--(FIRMA DIGITALE)

NOTE

Requisiti minimi dell’Operatore Locale di Progetto e del Formatore

Requisiti dell’Operatore Locale di Progetto: volontario, dipendente o altro personale a contratto, dotato di capacità e professionalità specifiche inerenti alle attività e gli obiettivi previsti dal progetto, in grado di fungere da coordinatore e responsabile delle attività dei volontari, con caratteristiche tali, cioè da poter essere “maestro” al volontario. È il referente per i partecipanti alla realizzazione del progetto/intervento relativamente a tutte le tematiche legate all’attuazione del progetto/intervento ed è disponibile in sede per almeno 10 ore a settimana. Per la qualifica di “operatore locale di progetto” occorre un titolo di studio attinente alle specifiche attività previste dal progetto/intervento, oppure titoli professionali evidenziati da un curriculum, in aggiunta ad almeno due anni di esperienza nelle specifiche attività, unitamente ad una esperienza di servizio civile, anche ai sensi della legge n. 230 del 1998, oppure una preparazione specifica da acquisire tramite un seminario di almeno un giorno organizzato dal Dipartimento o dalle regioni o province autonome. L’incarico di operatore locale di progetto può essere espletato per un solo ente, in una sola sede di attuazione e, avendone i requisiti, anche per più interventi previsti su una stessa sede, fermo restando il rapporto di 1 a 4 con i volontari.

I Curricula degli Operatori Locali di Progetto (OLP) dovranno essere compilati secondo il format autocertificato allegato di seguito.

Requisiti del Formatore Generale: dipendente, volontario o altro personale con contratto specifico, in possesso di titolo di studio di istruzione superiore, con esperienza professionale in ambito formativo di almeno due anni, di cui uno nell’ambito specifico del servizio civile. **Il curriculum del formatore generale, in forma autocertificata, deve essere allegato in formato PDF, completo di documento d’identità valido.**

Requisiti del Formatore Specifico: dipendente, volontario o altro personale con contratto specifico, in possesso di titolo di studio di istruzione superiore attinente alle materie trattate nella formazione specifica e/o comprovata esperienza professionale nelle specifiche materie. **I titoli di studio e le esperienze professionali attinenti al progetto dovranno essere dettagliate in modo esaustivo nella scheda progetto alla voce 14.1.**